

ACCOGLIENZA VOLONTARI

Premessa

L'associazione Proposte Sociali Onlus si propone di accogliere persone che con spirito di responsabile solidarietà si offrono a sostegno delle attività d'inclusione sociale per coloro, che per disabilità, disagio o problemi mentali si trovano in situazione di difficoltà.

Il volontario è considerato non solo portatore di amicizia e aiuto nelle attività, ma soprattutto forza per costruire una rete di sostegno che dia fiducia nelle capacità e valori di cui ogni persona è portatrice e con i quali contribuisce alla costruzione e mantenimento di una leale convivenza sociale.

L'Associazione considera i volontari una risorsa valoriale che rafforza le capacità relazionali e il legame al territorio, e perciò intende operare cercando di farli sentire a pieno titolo nella vita dell'ente.

La loro presenza è guidata da un regolamento che fornisce gli indirizzi e le modalità nei rapporti.

REGOLAMENTO

Art.1

I volontari sono soci dell'associazione "Proposte Sociali" ONLUS, con sede in Villafranca di Verona-Via Mantova n°11 e condividono gli scopi statutari dell'associazione.

Sono consapevoli dell'importanza umana e sociale che ha assunto il volontario nella nostra società, svolgono con esclusivo spirito di servizio ed a titolo gratuito le attività con loro concordate nell'ambito delle iniziative e programmi dell'associazione.

Art.2

I requisiti per essere accolti come volontari sono i seguenti:

- essere soci dell'associazione previa domanda con indicazione del tempo, durata e tipo di impegno scelto,
- avere la maggiore età o nel caso di minori con più di 16 anni la domanda di adesione deve essere controfirmata da un genitore o suo sostituto.
- versare la quota sociale annuale di 10€, per la quale verrà consegnata la ricevuta.

Art. 3

Il volontario gode, durante lo svolgimento della sua attività di volontariato di una copertura assicurativa per RTC. In caso di sinistro egli deve presentare

all'associazione notifica dell'accaduto esibendo la documentazione prevista dal regolamento della polizza.

Il volontario è tenuto al rispetto del regolamento e di tutte le indicazioni fornite dal responsabile

Art.4

All'inizio il volontario sarà seguito da un tutor a sostegno dell'operatività e dell'aspetto relazionale per favorire un'azione d'integrazione e permettere un inserimento al meglio.

Art.5

La formazione è considerata un aspetto indispensabile per la crescita personale e per l'attuazione dei compiti di cui il volontario è responsabile.

Alla formazione saranno dedicati momenti specifici e riguarderà percorsi per riconoscere l'utilità sociale dell'impegno dato, per approfondire i problemi che possono essere affrontati e le scelte utili; per acquisire conoscenze tecniche e strumenti necessari al tipo di servizio da svolgere.

Art.6

E' riconosciuto il rimborso delle spese sostenute e concordate.

L'associazione rilascerà specifica dichiarazione dell'attività svolta da usare nel proprio curriculum o per crediti formativi.

Altri benefici possono essere individuati nella partecipazione alla progettazione e verifica dell'attività svolta, nella partecipazione a momenti conviviali o di festa, nel sentirsi parte di un'esperienza di solidarietà e pratica di sussidiarietà.

Art.7

Durante la sua attività il volontario può avere accesso a dati sensibili, solo per lo stretto necessario che gli possa permettere di operare adeguatamente, per le informazioni delle quali viene messo a conoscenza, vige il *segreto naturale*.

Art.9

I referenti del volontario sono secondo ordine gerarchico: la responsabile dei volontari, il coordinatore della struttura dove presterà servizio e l'operatore referente dell'attività.

Art.10

Lo scambio di regali reciproci con gli ospiti, è condizionato dalla preventiva approvazione degli stessi del responsabile dei volontari.

E' esclusa ogni possibilità di compenso.

Art.11

Si chiede al volontario di comunicare per tempo l'impossibilità alla presenza concordata per evitare intralci e difficoltà all'esperienza alla quale partecipa.

Art.12

Si sollecita l'immediata comunicazione di ogni problema e difficoltà alla diretta responsabile o alla persona indicata quale responsabile dei volontari e ciò per favorire una soluzione condivisa e utile ad una crescita reciproca e nell'interesse della qualità del servizio.

Periodicamente sarà fatta una verifica dell'attività per permettere al volontario di esprimersi sul proprio vissuto e sull'esperienza e raccogliere i punti di forza o di debolezza.

Art.13

Ogni volontario riceverà all'inizio il "kit di benvenuto" e sarà presentato agli operatori specificando mansioni, programma attività, referente diretto.

Gli operatori forniranno tutte le informazioni su prassi specifiche, esigenze o problemi dei singoli ospiti così da facilitare lo svolgimento del compito.

Art.14

La conclusione dell'esperienza potrà avvenire per decisione del volontario, nel qual caso sarebbe adeguata una comunicazione con anticipo concordando un saluto agli ospiti.

Oppure per difficoltà reciproche che suggeriscono l'interruzione del servizio anche temporaneamente.

Art. 15

Il volontario è tenuto al rispetto del regolamento e di tutte le indicazioni fornite dal responsabile dei volontari.

Per quanto non espresso in questo regolamento, il volontario può e deve confrontarsi con la responsabile dei volontari.